

I BABBUINI FANNO GLI ATTORI / 1

Per l'insegnante: leggiamo il testo alla classe.

Una volta i babbuini non si grattavano mai. Erano tipi molto educati: dipingevano, leggevano, andavano sempre al cinema. Quando incontravano un elefante facevano l'inchino e lo chiamavano Sua Maestà. Se incontravano una biscia si fermavano e dicevano: "Prima lei, signorina."

Ma se all'improvviso da un sentiero spuntava un istrice gridavano: "No, non spari, signore. Oppure: "Aiuto, mi ha colpito con un aculeo!" E cadevano a terra, tenendosi la pancia. Allora le lucertole che passavano di lì chiamavano la polizia, i pompieri, la guardia medica e sul più bello, mentre la giraffa si metteva il cappello da sceriffo e il leone arrivava col camice da chirurgo, i babbuini si alzavano e dicevano: "Fine del primo tempo, signori."

I babbuini erano attori nati. Avevano visto talmente tanti film che sapevano scimmiettare alla perfezione cowboy, capitani coraggiosi, poliziotti pasticcioni e il bello è che avevano aperto una scuola di recitazione per tutti gli animali della foresta. Gli elefanti facevano la parte dei re e dei pompieri. Le zebre: i vigili urbani. I leoni: i professori. Le iene: sempre la parte del cattivo.

Ma le scene d'amore erano il pezzo forte dei babbuini. Appena vedevano una scimmia, i babbuini facevano la bocca a cuore e poi guardando l'amata negli occhi, esclamavano: "Tesoro, tesoro!"

E se lei scappava, loro partivano all'inseguimento, perché la caccia al tesoro era uno dei loro giochi preferiti. Ma un giorno in cui interpretavano un film di indiani, i babbuini inseguirono per sbaglio un gruppo di uomini che passava a cavallo e per fare la guerra gli lanciarono bucce di banana, proiettili di carta, e anche una cassetta di pomodori maturi. Allora gli uomini si offesero a morte. "Aiuto, moriamo!" dissero, pulendosi la faccia e i vestiti da quella poltiglia rossa. E qualcuno per la paura svenne, un altro fece testamento, un terzo disse: che peccato, era una giornata così bella.

CONTINUA...

Nome: _____

Classe: _____ Data: _____

Ma i babbuini che capirono in che guaio si erano cacciati, corsero a scusarsi. “No, no, non abbiate paura, è solo pomodoro, al cinema si fa tutto per finta.”

Però gli uomini non scherzavano affatto. Erano così arrabbiati che quando si accorsero che erano ancora vivi, fecero la voce grossa e chiamarono le guardie. “Da oggi i babbuini non andranno più al cinema!” ordinarono. E detto fatto misero un poliziotto davanti a ogni ingresso.

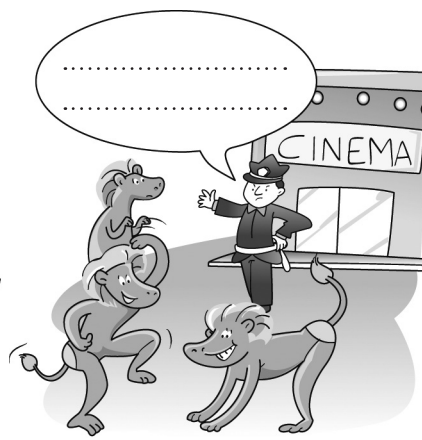
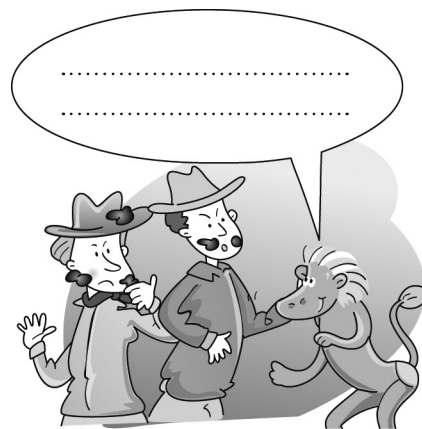
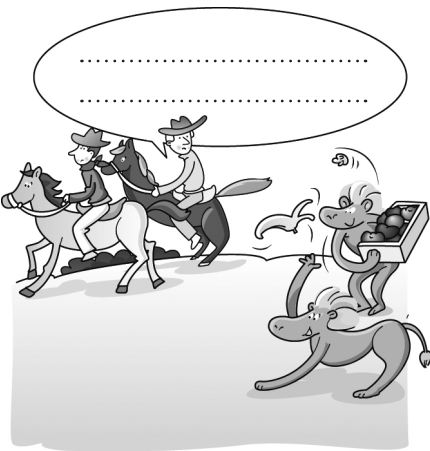
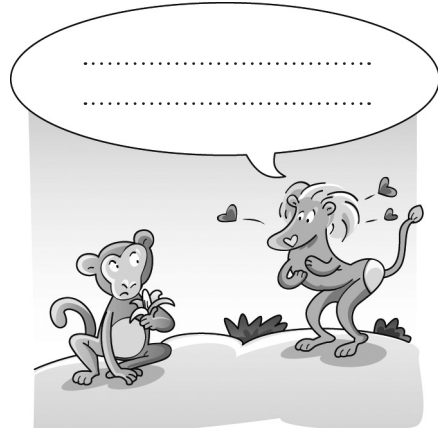
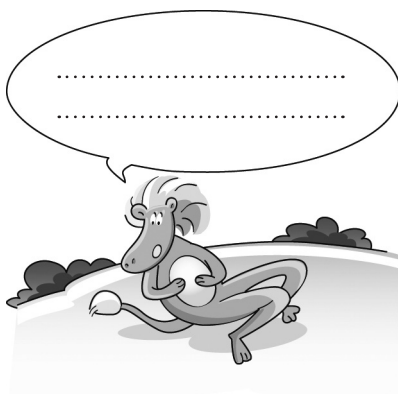
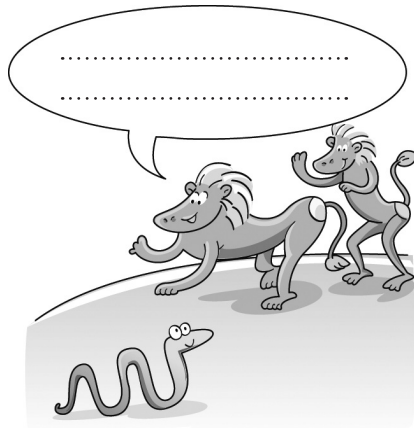
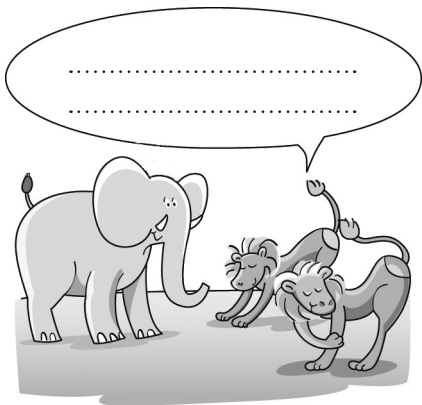
Da allora i babbuini non vanno più al cinema, e per la noia hanno incominciato a grattarsi e a spulciarsi tutto il giorno. E sono diventati degli zoticoni: non leggono, non recitano, non dipingono più. E se incontrano un uomo, gli lanciano una sputatina e un pidocchio sulla testa.

Ma allora sì che ricomincia il divertimento, perché quando gli uomini iniziano a grattarsi e a infuriarsi sembrano solo scimmie e i babbuini scoppiano a ridere e non si fermano più.

E. Nava, *Quando i babbuini andavano al cinema*, Feltrinelli

I BABBUINI FANNO GLI ATTORI / 2

- Ascolta la lettura dell'insegnante, poi osserva le vignette: che cosa dicono i personaggi nelle diverse situazioni? Riempi i fumetti.



COMPLETARE FUMETTI ATTRIBUENDO I DIALOGHI AI PERSONAGGI.